ALLEGATO "E"

ROMA

DIPARTIMENTO INNOVAZIONE TECNOLOGICA

VIALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE, 20 - 00144 ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

Oggetto dell'appalto: Servizi di nolo operativo, conduzione, assistenza, evoluzione e Disaster Recovery del Data Center di Roma Capitale

Committente: **Roma Capitale**

Società Appaltatrice:

Il R.S.P.P.
Il Coordinatore
Angelo Lenoci
Funzionario Geometra

PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato da Roma Capitale allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva".

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione;

- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni**: contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate all'eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurne al massimo i rischi.
- **Parte IV – Allegati**:

  - Modulistica (nomina Referente dell'impresa appaltatrice, proforma verbale di coordinamento, permesso di lavoro);
  - Documentazione inerente alla Verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice (richiesta in fase di offerta);
  - Eventuali Verbali di coordinamento e/o sopralluogo;
  - Estratto del DVR dell'impresa appaltatrice e di tutti gli eventuali subappaltatori, relativo ai lavori oggetto d'appalto;
  - Eventuale Planimetria indicante la viabilità all'interno della struttura;
  - Estratto del piano di evacuazione e nominativi degli addetti al servizio antincendio della sede;
  - Eventuali Istruzioni operative specifiche (es. Norme di comportamento per i trasportatori) relative alle attività oggetto d'appalto, e relativa modulistica;
  - Elenco Lavoratori coinvolti nell'esecuzione dell'appalto e libro matricola;
  - Elenco lavoratori addetti alle emergenze per le attività in appalto (solo per appalti di SERVIZI e LAVORI.)

Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche e organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

Committente	Roma Capitale	
Il Datore di Lavoro committente	D.ssa Antonella Caprioli	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	RSPP Angelo Lenoci	
Azienda appaltatrice		
Oggetto dell'appalto	Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi di Servizi di nolo operativo, conduzione, assistenza, evoluzione e Disaster Recovery del Data Center di Roma Capitale	
Contratto/i appalto	☐ **n** ☐ **anno 2017**	
Ultimo aggiornamento:		

INDICE

PREMESSA **2**

1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA **6**

1.1 Definizioni 6

1.2 Dati identificativi 8

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto *8*

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore *8*

1.2.3 Anagrafica e dati generali del Subappaltatore *9*

1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto 10

2. FINALITA' ED OBIETTIVI **10**

2.1 Obblighi del committente 10

2.2 Obblighi generali per l'Appaltatore 11

2.3 Diritto di interruzione dei lavori 14

2. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO **17**

2.1 PREMESSA 17

2.2 ELENCO DELLE SEDI OGGETTO DELL'APPALTO 17

2.3 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE PER TUTTE LE SEDI 17

2.4 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE PER SEDE SPECIFICA 18

2.5 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE 19

2.6 RISCHI PER TUTTE LE SEDI 19

3. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE **27**

3.1 Introduzione 27

3.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi 27

3.3 Introduzione 32

3.4 Stima dei costi della sicurezza 33

1. PARTE I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- **Appaltante o committente**: colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- **Appaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Subappaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
- **Referente per la sicurezza dell'impresa appaltatrice**: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Visore Locale dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.).
- **Contratto d'appalto**: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- **Appalto promiscuo**: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- **Subappalto**: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

- **Contratto d'opera**: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	**Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi di Servizi di nolo operativo, conduzione, assistenza, evoluzione e Disaster Recovery del Data Center di Roma Capitale**
Committente dell'opera	Roma Capitale
Datore di Lavoro Committente	D.ssa Antonella Caprioli
Durata appalto	39 mesi
Telefono/fax/e-mail	+39 0667102190, fax +39 0667103268, PEC: protocollo.risorsetecnologiche@pec.comune.roma.it
Sede Legale del Committente	Via della Previdenza Sociale, 20
Luogo di esecuzione dell'attività oggetto di appalto	Dipartimento Innovazione Tecnologica

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività manutenzione:	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

1.2.3 *Anagrafica e dati generali del Subappaltatore*

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (subappaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività manutenzione:	
Referente dell'impresa subappaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'oggetto del presente appalto è l'affidamento dei Servizi di nolo operativo, conduzione, assistenza, evoluzione e Disaster Recovery del Data Center di Roma Capitale. L'affidatario fornirà i servizi richiesti, secondo le modalità ed alle condizioni espresse nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (CSDP).

Sono oggetto del presente appalto i seguenti servizi:

- **Nolo operativo delle risorse strumentali**
- **Messa a disposizione del software di base**
- **Conduzione ed evoluzione dei sistemi**
- **Governo e documentazione del progetto**

L'esecuzione dell'appalto sarà scandita dalle seguenti fasi:

- **Allestimento del Servizio (3 mesi)**
- **Esercizio Transitorio del Servizio (6 mesi)**
- **Esercizio del Servizio a Regime (27 mesi)**
- **Rilascio del Servizio (3 mesi)**

2. FINALITA' ED OBIETTIVI

Fare riferimento al Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

2.1 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro

delle ditte incaricate dell'esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Acquisire l'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti interessati dai lavori alla ditta appaltatrice e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, elaborando il presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

2.2 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare i lavori, l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore s'impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e ss.mm. e ii., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto

fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);

4. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.
5. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento.
6. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
7. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
8. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
9. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
10. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
11. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

12. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
13. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere da egli causato.
14. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
15. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini dell'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente **(valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore.)**
16. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo **Permesso di lavoro** in **Allegato** della **Sezione IV** per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
    - Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce.
    - Deposito di sostanze pericolose.
    - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
    - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
    - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisionali di proprietà del Committente e di Terzi.
    - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
    - Stoccaggio Rifiuti.
    - Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettrica (cabine, trasformatori e simili).
    - Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
    - Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
    - Lavori in quota.

Nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti, il Datore di lavoro della ditta appaltatrice e, se presenti, delle ditte subappaltatrici devono:

- Cooperare, di concerto al Datore di lavoro committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi correlati alle attività oggetto dell'appalto;
- Fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché Il Datore di lavoro Committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori.
- Attenersi alle indicazioni informative dal Datore di lavoro Committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
- Fare immediata segnalazione al committente di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.

2.3 Diritto di interruzione dei lavori

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – quest'ultimo riconosce all'Azienda committente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
- di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Azienda;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

ROMA

DIPARTIMENTO INNOVAZIONE TECNOLOGICA

DIREZIONE SERVIZI ICT

U.O. GESTIONE E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IT E DELLE RETI

VIALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE, 20 - 00144 ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

Committente	Roma Capitale	
Il Datore di Lavoro committente	D.ssa Antonella Caprioli	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	RSPP Angelo Lenoci	
Azienda appaltatrice		
Oggetto dell'appalto	**Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi di nolo operativo, conduzione, assistenza, evoluzione e Disaster Recovery del Data Center di Roma Capitale**	
Contratto/i appalto	☐ **n** ☐ **anno 2017**	
Ultimo aggiornamento:		

INDICE

2. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

2.1 PREMESSA .....

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE .....

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE .....

2. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni tipiche che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

In base ai disposti dell'art. 26 comma 3-ter, detta sezione è integrata con le specifiche informazioni e valutazioni operate, per ciascuno dei luoghi oggetto dell'esecuzione dell'appalto, dai relativi soggetti responsabili (soggetto beneficiario).

2.2 ELENCO DELLE SEDI OGGETTO DELL'APPALTO

Di seguito viene elencata la sede nelle quali verrà espletato l'appalto in oggetto:

Ubicazione della Sede
Principali: - VIA DELLA PREVIDENZA SOCIALE 20 - 00144 ROMA - VIA CRISTOFORO COLOMBO 570 - 00144 ROMA

2.3 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE PER TUTTE LE SEDI

Per le sede indicate al par. 1.2 sono stati individuati i seguenti siti e le corrispondenti aree omogenee:

Sede	Sito	Area Omogenea
TUTTE LE SEDI	**Uffici**	• Locali ufficio • Servizi igienici • Aree esterne

Sede	Sito	Area Omogenea
		• Vie di fuga • Passaggi interni e aree comuni • Archivi, depositi e magazzini

2.4 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE PER SEDE SPECIFICA

Si riportano di seguito i siti e le corrispondenti aree omogenee individuate per delle sedi elencate nel par. 1.2.

Sede	Sito	Area Omogenea
Via della Previdenza Sociale, 20 Roma	**Sede Dipartimentale**	• Locali ufficio • Servizi igienici • Aree esterne • Vie di fuga • Passaggi interni e aree comuni • Piani di copertura e terrazzi praticabili • Archivi, depositi e magazzini • Locali macchine
Via Cristoforo Colombo, 570 Roma	**Sede del Datacenter**	• Locali ufficio • Servizi igienici • Aree esterne • Vie di fuga • Passaggi interni e aree comuni • Piani di copertura e terrazzi praticabili • Archivi, depositi e magazzini • Locali macchine

2.5 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi suddivisi per aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate.

Si rappresenta la possibilità che l'Amministrazione non possa garantire per l'intera durata dell'orario lavorativo giornaliero di esecuzione dei servizi (vedi CSDP Vedi Tabella 1 - par. 7.3) la presenza di personale adeguatamente formato in merito alla gestione delle emergenze. L'eventuale verificarsi di questa condizione sarà formalizzata durante la riunione preliminare indicata nella sezione IV di questo documento.

2.6 RISCHI PER TUTTE LE SEDI

Nelle tabelle seguenti si riportano i rischi per aree di lavoro e le relative misure di adeguamento esistenti nella sede indicata nella tabella di cui al par. 2.3.

AREE: Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	✓ Elementi in tensione ✓ Utenze elettriche ✓ Cavi elettrici	Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio	✓ L'impianto elettrico è dotato di dichiarazione di conformità o documentazione equivalente. ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. ✓ Oltre alle usuali apparecchiature di ufficio in alcuni ambienti possono essere presenti alcune utenze elettriche personali. Tali utenze sono autorizzate dal datore di lavoro e rispettano i requisiti minimi di sicurezza. ✓ In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghe o cavi di alimentazione delle utenze collegate a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ In alcuni ambienti posso essere presenti torrette di alimentazione delle utenze posizionate sul pavimento. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	✓ Dispositivi antincendio ✓ Misure generali di gestione	Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata	✓ Sono presenti sistemi di protezione attiva a passiva regolarmente controllati e soggetti a verifica. (mezzi di estinzione vari, segnaletica, illuminazione di emergenza, compartimentazione, ecc.)

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
	dell'emergenza ✓ Vie e uscite di emergenza		
Misure organizzative e gestionali	✓ Disposizione cavi elettrici	Cadute, Inciampi	✓ In alcuni uffici la presenza di cavi elettrici può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.
Illuminamento	✓ Illuminamento	Affaticamento visivo, scarsa visibilità	✓ Negli ambienti di lavoro sono generalmente presenti apparecchi illuminanti centralizzati e localizzati per garantire un'adeguata visibilità durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.
Microclima	✓ Microclima	Discomfort termico	✓ Gli ambienti di lavoro sono generalmente dotati d' impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione.
Aerazione naturale	✓ Aerazione	Inadeguatezza delle superfici di aerazione naturale	✓ I locali sono dotati di superfici di aerazione con problematiche legate esclusivamente agli uffici sul piano stradale.
Impianti di aerazione	✓ Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei locali non dotati di finestra.

AREE: Vie di fuga

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e	✓ Segnaletica di emergenza	Difficoltà di esodo	✓ E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo.

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
protezione antincendio			
Strutturale	Dimensionamento e fruibilità delle vie di fuga	Difficoltà di esodo	Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono generalmente idoneamente conformate. In caso di vincoli strutturali è prevista l'adozione di specifiche misure in deroga. È previsto il divieto di posizionare materiale, attrezzature, arredi, ecc. lungo le vie di fuga o in corrispondenza delle uscite di emergenza.

AREE: Archivi, Depositi e Magazzini

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	Ancoraggio scaffalature	Caduta di gravi	Le scaffalature sono generalmente ancorate. Si ricorda l'assoluto divieto per l'appaltatore di posizionare materiale vario sulle suddette.
Misure organizzative e gestionali	Mancato rispetto del divieto di fumo	Incendio	Nei locali è fatto divieto di fumare e usare fiamme libere.
Misure organizzative e gestionali	Modalità di stoccaggio del materiale	Intralcio al passaggio, riduzione degli spazi utili	In alcuni locali può essere presente materiale stoccato direttamente a terra. Tali aree devono essere appositamente delimitate e/o segnalate mediante segnaletica verticale e/o orizzontale.

AREE: Passaggi interni e aree comuni

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	Scale	Scivolamento e caduta	I gradini delle scale sono generalmente dotati di alzata e pedata regolare e di superficie antisdrucciolo, salvo strutture sottoposte a vincoli architettonici. Le scale sono dotate di corrimano su almeno un lato e parapetto di protezione. L'altezza dei parapetti e dei corrimano può differire dagli standard previsti in relazione ai suddetti vincoli.
Strutturale	Pavimenti e passaggi	Ostacoli, inciampo e caduta	I pavimenti sono generalmente esenti da asperità, depressioni, avvallamenti, aperture. Eventuali situazioni difformi sono opportunamente segnalate. È previsto il divieto di posizionare arredi, attrezzature lungo i passaggi.

AREE: Servizi igienici

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra.
Strutturale	Pavimenti	Scivolamento	I pavimenti sono generalmente realizzati con materiali avente caratteristiche antisdrucciolevoli.
Impianti	Contatti indiretti	Inadeguata protezione delle prese e dei punti luce	Le prese e i punti luce devono avere un grado di protezione IP adeguato al luogo di installazione e alla disposizione dei terminali degli impianti idrici.

AREE: Aree esterne, Piani di copertura e terrazzi praticabili

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	La pavimentazione dell'area esterna è generalmente mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette contro il pericolo di caduta e inciampo.
Strutturale	Aperture nel vuoto	Caduta	Le aperture nel suolo, le aree di passaggio in elevazione (passerelle) e i terrazzi praticabili sono protette con parapetti fissi e/o rimovibili. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette contro il pericolo di caduta nel vuoto.

ROMA

DIPARTIMENTO INNOVAZIONE TECNOLOGICA

DIREZIONE SERVIZI ICT

U.O. GESTIONE E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IT E DELLE RETI

VIALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE, 20 - 00144 ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE III – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

Committente	Roma Capitale	
Il Datore di Lavoro committente	D.ssa Antonella Caprioli	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	RSPP Angelo Lenoci	
Azienda appaltatrice		
Oggetto dell'appalto	**Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi di nolo operativo, conduzione, assistenza, evoluzione e Disaster Recovery del Data Center di Roma Capitale**	
Contratto/i appalto	☐ **n** ☐ **anno 2017**	
Ultimo aggiornamento:		

INDICE

3. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 27

3.1 Introduzione 27

3.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi 27

3. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

3.1 Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.e ii., vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella Sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dai lavori, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento **("Parte II - sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"**), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

Tabella 1 – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Utilizzo di attrezzature per lo svolgimento delle attività	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Area interessata dall'intervento e zone limitrofe	- Urto; - Inciampo; - intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature	**Da parte del committente** - Creazione di spazi adeguati all'attività da svolgere. **Da parte dell' appaltatore** - Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura. - Verificare lo spegnimento dell'attrezzatura, quando elettrica, e il disinserimento dalla spina in caso non sia utilizzata. - Divieto di utilizzo di macchine ed attrezzature se non autorizzato. - Corretto utilizzo delle macchine che non alteri le condizioni di sicurezza.	-

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Trasporto apparecchiature utili per lo svolgimento delle attività	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	- Ostruzione delle vie di fuga	**Da parte delle imprese appaltatrici** - Divieto di posizionare le apparecchiature in corrispondenza delle vie di esodo comuni	-
Tutte le attività che richiedono la messa fuori uso di impianti	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi per la sicurezza dovuti alla presenza **temporanea** di impianti non funzionanti	**Da parte delle imprese appaltatrici** - Segnalazione di impianti temporaneamente fuori uso per lo svolgimento delle attività o per messa in sicurezza.	
Tutte le attività che richiedono la messa fuori uso di impianti	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Vari rischi per la sicurezza dovuti alla presenza **per lungo periodo** di impianti non funzionanti	**Da parte delle imprese appaltatrici** - Delimitazione e segnalazione d'i impianti per i quali non è possibile ripristinare a breve termine le condizioni di sicurezza.	-
Tutte le attività	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Caduta di materiale	**Da parte delle imprese appaltatrici** - Depositare il materiale in uso o di risulta in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità.	-

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Uso attrezzature elettriche	- Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti	Tutte le aree oggetto dell'appalto	- Contatti diretti ed indiretti; - rischio di incendio	**Da parte delle imprese appaltatrici** - Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. - Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate sia compatibile con la potenza dell'impianto elettrico. Prestare attenzione a eventuali cavi elettrici presenti nell'area per evitarne il danneggiamento.	

ROMA

DIPARTIMENTO INNOVAZIONE TECNOLOGICA

DIREZIONE SERVIZI ICT

U.O. GESTIONE E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IT E DELLE RETI

VIALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE, 20 - 00144 ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE IV - ALLEGATI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

Committente	Roma Capitale	
Il Datore di Lavoro committente	D.ssa Antonella Caprioli	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	RSPP Angelo Lenoci	
Azienda appaltatrice		
Oggetto dell'appalto	Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi di nolo operativo, conduzione, assistenza, evoluzione e Disaster Recovery del Data Center di Roma Capitale	
Contratto/i appalto	☐ **n** ☐ **anno 2017**	
Ultimo aggiornamento:		

3.3 Introduzione

Nella presente Sezione viene riportata la modulistica e la documentazione da acquisire per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare si allega (*barrare la documentazione allegata*):

- ✓ Modulistica:
  - □ Nomina Referente per la sicurezza dell'impresa appaltatrice
  - □ Verbali di coordinamento e/o sopralluogo compilati
  - □ Richiesta del Permesso di lavoro
- ✓ Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
- ✓ Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta);
- ✓ Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- ✓ Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto e copia libro matricola;
- ✓ Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;
- □ Altro:

_____

3.4 Stima dei costi della sicurezza

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi, ovvero quelli necessari **per la riduzione\eliminazione dei rischi interferenti.**

Le tipologie di costi presi in considerazione sono quelli necessari per:

a) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
b) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
c) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
d) le misure di coordinamento relative all'uso comune di attrezzature e mezzi e servizi di protezione collettiva.

In relazione ai 39 mesi dell'appalto, è stimato il seguente numero di personale:

NUMERO LOTTI	**TOTALI**
	n. operatori
1	20
TOTALI	**20**

In base all'analisi effettuata al punto precedente, per l'intero periodo contrattuale, sono stati stimati, in base ad un'indagine di mercato e consultazione di prezziari, i costi per la sicurezza ulteriori rispetto a quelli propri dell'appaltatore, che dovranno essere sostenuti per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenti riportati nella sezione III.

Tabella 2 – Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

LOTTO UNICO				
Tipologia costo	**U.M.**	**Costo unitario**	**Quantità**	**Costi (euro)**
Partecipazione alle riunioni (due preventivate)	orario	50,00	6 ore/anno	300,00
	Totale			**900,00**

FAC-SIMILE

Nomina del Referente per la sicurezza dell'impresa appaltatrice e/o preposto

Data,

Spett. Roma Capitale

Via.....

XXXXXX

c.a :

Oggetto: Appalto di ..... : nomina del responsabile per la sicurezza dell'impresa appaltatrice e/o preposto.

L'impresa appaltatrice..... nella persona del suo legale rappresentante Sig. ..... dichiara di avere incaricato il Sig. ..... a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di appalto ..... del ..... e da eseguirsi presso l'Area ..... della/e sede/i ..... il Sig. ..... nominandolo proprio Referente.

Firma del legale rappresentante per la sicurezza dell'Impresa Appaltatrice

.....

Firma per accettazione del Referente dell'impresa Appaltatrice

.....

PROFORMA VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO;

In data _____

- ☐ È stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii..
- ☐ È stato eseguito un sopralluogo del sito, con il referente incaricvato della ditta appalatatrice visionando i luoghi di lavoro ove potrà operare il personale. Lo stesso dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli impianti e dei rischi specifici.

Sono state visitate le seguenti sedi ed aree:

Si concorda quanto segue

Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Data aggiornamento:_____

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
					-
					-
					-
					-
					-

Luogo_____

Data_____

I verbalizzanti

Il Referente per la sicurezza dell'impresa appaltatrice _____

Il RSPP committente _____

_____

_____

_____

RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

Parte da compilare a cura dell'appaltatore

Attività richiesta:

□ **A** □ **B** □ **C** □ **D** □ **E** □ **F** □ **G** □ **H** □ **I** □ **L** □ **M** □ **N**

□ **Altro:**_____

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

□ L'appaltatore prende atto che i macchinari /attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste:_____

Tempi di svolgimento dell'attività:_____

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

Parte da compilare a cura del committente

Interventi specifici da predisporre:_____

_____

_____

_____

_____

Autorizzazione all'esecuzione

Data _____

Validità del permesso:_____

Firma per il committente

Firma per l'appaltatore

PROFORMA PERMESSO DI LAVORO

(Informazioni specifiche da fornire per ottenere il permesso di lavoro)

Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
A	**Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce;**	- tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc); - numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo
B	**Deposito di sostanze pericolose**	- quantità e tipologia delle sostanze, - criteri di conservazione e custodia di dette sostanze.
C	**Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere**	- con quali mezzi ed attrezzature - provvedimenti di sicurezza che si propone adottare.
D	**Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari**	- elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva; - tipo di intervento, spostamenti ed area di azione - modalità di installazione - alimentazione elettrica necessaria
E	**Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisionali di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso)**	- elenco delle attrezzature da utilizzare - Formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste
F	**Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità**	- indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni.
G	**Stoccaggio Rifiuti**	- modalità di sistemazione, - natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.)
H	**Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili),**	- individuazione dei soggetti abilitati - modalità previste per l'effettuazione dell'intervento
I	**Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato**	- indicazione del luogo confinato, - misure specifiche di salvataggio.
L	**Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di**	- tipo di intervento, - attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a

Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
	atmosfere esplosive	rischio di esplosione (ATEX) - misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche.
M	**Lavori in quota**	- Modalità di accesso - PIMUS (per l'istallazione di ponteggi, ponti su carro, ecc,) - Formazione specifica del personale
N	**Lavori con possibile emissione nell'ambiente di sostanze pericolose (agenti chimici, polveri, ecc.)**	- Tipologia delle sostanze pericolose - Modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose

PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA/E SEDE/I PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

Si farà riferimento al Piano di emergenza operativo aggiornato che verrà consegnato in fase di avvio delle attività.

SCHEDA VERIFICA REQUISITI E IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE
DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

ai sensi del punto a, comma 1, art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.

Modulo da compilare e da restituire a Roma Capitale con allegata la documentazione richiesta

- Denominazione dell'impresa appaltatrice:
  .....
- Sede legale:
  .....
- Sede operativa:
  .....
- Datore di Lavoro:.....

VERIFICA REQUISITI ESSENZIALI COME DA NORMATIVA

(compilare ogni parte)

- Nominativo del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione *(tranne per i lavoratori autonomi)*:
  .....
  .....
  - -Nominativo Medico Competente *(ove previsto ai sensi di legge)*:
    .....
    .....
- Iscrizione C.C.I.A.A. di.....n. ..
  .....
- Posizione INPS:
  .....

- Posizione INAIL:

  .....

- Copia del Documento unico di regolarità contributiva DURC (*obbligatorio per tutti gli appalti pubblici e per gli appalti privati di Lavori*)

VERIFICA REQUISITI AGGIUNTIVI A DISCREZIONE DEL COMMITTENTE

(compilare le parti indicate e/o allegare la documentazione richiesta)

□ Copia del Registro Infortuni degli ultimi tre anni

□ Polizza di assicurazione R.C.....

□ Certificazione Qualità: no □ si □

□ Norma ..... Ente Certificatore:.....

□ Certificazione Ambiente: no □ si □

□ Norma ..... Ente Certificatore:.....

□ Certificazione Sicurezza/Salute: no □ si □

□ Norma ..... Ente Certificatore:.....

□ Ai lavoratori é stata fornita l'informazione e la formazione sui rischi specifici della loro attività ai sensi degli art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08?

no □ si □

□ Eventuali subappalti previsti (il subappalto deve essere preventivamente autorizzato dal committente e subordinato alla verifica documentale dei requisiti tecnici e professionali di tutti gli eventuali subappaltatori).

no □ si □

□

Altro:.....

.....

.....

.....

-Note, osservazioni, particolarità che l'appaltatore ritiene di dover comunicare

.....

.....

.....

.....

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice

.....

Spazio riservato al Committente (con eventuale collaborazione del SPP)

Valutazione dei requisiti tecnico-professionali

dell'impresa Appaltatrice ai sensi del p.to A comma 1 dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii..

☐ Esito positivo ☐ Esito negativo

Note e osservazioni:

.....

...

.....

.....

.....

Per il Committente

.....

Luogo, ...

IL R.S.P.P.
Il Coordinatore
Angelo Lenoci
Funzionario